
CONCORSO NAZIONALE**“Dalla RESISTENZA alla COSTITUZIONE”****Anno Scolastico 2016/2017****Premessa**

Settant'uno anni fa, la Lotta di Liberazione dal nazi-fascismo portò la libertà in Italia: finita la guerra gran parte del paese era stato bombardato, i soldati tornavano dal fronte, i partigiani tornavano nelle proprie case, andava ricostruita l'Italia, il Paese aveva bisogno di ricostruire le regole del vivere civile, bisognava dare al Paese una Costituzione sui cui valori ricostruire la democrazia dopo anni di dittatura fascista.

Il percorso per portare il paese alla normalità durò diversi anni, prima fu istituita la Consulta Nazionale (organismo transitorio detto “Consulta nazionale” che rimase in vita dal 5 aprile del 1945 al giugno del 1946. La Consulta Nazionale (non eletta, ma indicata dai partiti facenti parte del CLN – Comitato di Liberazione Nazionale) svolse funzioni di Assemblea Legislativa provvisoria in attesa di indire libere e regolari elezioni politiche.

Il CLN Comitato di Liberazione Nazionale composto da tutte le forze antifasciste si mantenne unito anche dopo la fine della guerra.

Fu la Consulta che affidò al Referendum Popolare la scelta fra Monarchia e Repubblica, fu sempre la Consulta a decidere che in Italia il metodo di votazione fosse a suffragio universale (maschile e femminile), fu la Consulta a decidere il sistema di elezione dei membri dell'Assemblea Costituente col sistema proporzionale con liste concorrenti.

Il 2 giugno del 1946 si svolse il Referendum e gli italiani e le italiane scelsero la Repubblica e contemporaneamente elessero anche i componenti dell'Assemblea Costituente. Furono le prime elezioni a suffragio universale (uomini e donne), era la prima volta che le donne italiane ebbero riconosciuto il diritto al voto ed il diritto di voto della storia italiana, dopo il periodo di dittatura fascista che aveva interessato il paese nel ventennio precedente.

La vittoria della Repubblica nel referendum fece decadere la Monarchia con l'esilio dei Savoia.

Il clima di collaborazione che aveva animato le forze politiche in seguito alla Liberazione non durò a lungo, fu sostituito da una violentissima contrapposizione ideologica, ma questo clima non bloccò i lavori già avanzati dell'Assemblea Costituente che portò a termine il suo lavoro.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO NAZIONALE**

L'Assemblea Costituente il 25 giugno del 1946 (dopo le elezioni del 2 giugno 1946) approvò la nuova Costituzione il 22 dicembre del 1947 e andò in vigore il 1 gennaio 1948.

I padri e le madri Costituenti scrissero la Costituzione fondandola sulla sintesi tra le rispettive tradizioni politiche, ispirandola ai principi della democrazia e dell'antifascismo, elementi che avevano unito il CLN per la liberazione dell'Italia.

Il movimento della Resistenza italiana fu infatti caratterizzato dall'impegno unitario di molteplici e talora opposti orientamenti politici (comunisti, azionisti, monarchici, socialisti, cattolici, liberali, repubblicani, anarchici) che si ritroveranno a discutere nell'Assemblea Costituente ed ebbero la capacità di trovare una sintesi tra le diverse culture politiche.

Come fu possibile questo percorso? Attraverso quale dibattito quegli orientamenti culturali così diversi trovarono la forza, la capacità di redigere la nostra Costituzione? I primi dieci articoli sui valori fondamentali alla base della nostra Costituzione furono il frutto di una grande tensione ideale, di una capacità di progetto democratico per il nostro paese.

I lavori della Costituente, la lettura di quegli interventi farà capire la forte tensione morale e civile stava dietro a quegli uomini e a quelle donne.

Essenziali, in questo processo storico, politico e sociale sono alcuni elementi che lo caratterizzano con estrema sostanza: l'antifascismo che unì forze politiche di diversa provenienza culturale ed ideale, il ricorso al voto dei cittadini e delle cittadine intesi come "popolo sovrano" e la speranza di poter attuare riforme importanti per superare il fascismo ed avviare una nuova fase politica per l'Italia.

L'appartenenza ad una società si costruisce nella volontà collettiva ed individuale di conoscere, capire e scegliere. Ma se davvero ci interessa vivere il senso compiuto delle conquiste civili, costate così care a chi le ha strappate alla storia, ciascuno deve essere cosciente della propria parte.

Ogni libertà ha con sé un fardello di responsabilità individuale e collettiva. Il voto e la partecipazione sono delle responsabilità che tutti hanno il dovere di sentire come parte della conquista della democrazia e della libertà e, nello stesso tempo, un diritto che va esercitato.

Ancora oggi, a 70 anni dal primo voto libero a suffragio universale maschile e femminile, è necessario conoscere gli avvenimenti che hanno avuto luogo in quegli anni al fine di costruire un futuro dove l'insegnamento delle tematiche relative alla "Cittadinanza attiva" sia centrale, nella consapevolezza che impoverire la cultura arricchisce l'ignoranza, col conseguente rischio di ripercorrere una strada che la storia ha già condannato in modo inappellabile.

REGOLAMENTO**Art. 1 – Finalità**

Sulla base delle premesse esposte il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Istituto Nazionale sul Movimento di Liberazione in Italia, in occasione del 70° anniversario del voto a suffragio universale, indicano il Concorso **“Dalla Resistenza alla Costituzione”** rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Il concorso, da promuovere nell'ambito dei diversi insegnamenti (umanistici e scientifici), ha lo scopo di far maturare la conoscenza di quel periodo della storia italiana e mondiale, ma vuole anche contribuire a far aumentare la consapevolezza dell'importanza della partecipazione dei cittadini e delle cittadine, come uno dei valori della Resistenza.

In questa logica si trovano, negli elementi civili, culturali, sociali che valorizzano le diverse componenti politiche, tutti i riferimenti per comprendere la nostra Costituzione.

Art. 2 – Destinatari

Possono partecipare al concorso gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di istruzione, in forma individuale o in gruppo, i quali dovranno scegliere tra una delle tre sezioni proposte e documentarsi sul tema scelto, servendosi anche del materiale che si trova nel sito de “L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia” (www.anpi.it).

Art. 3 – Tematiche e tipologia degli elaborati

Il concorso “Dalla Resistenza alla Costituzione”, volendo favorire la libera e spontanea rielaborazione intellettuale nonché l'interpretazione creativa, propone la produzione di un'opera a scelta tra le seguenti sezioni disciplinari: 1) Storico – Documentale; 2) Artistico – Espressiva; 3) Musicale.

Art. 3.1) Sezione Storico – Documentale

Prevede la produzione di un elaborato scritto inedito (inviato su supporto cartaceo o digitale) che adotti una forma di scrittura coerente con le finalità del bando (saggio breve, tema, articolo, tesina, poesia, racconto) e che non superi le otto cartelle per un massimo di 300 parole ognuna. Per la valutazione delle opere si terrà conto dei seguenti criteri:

- a. Coerenza dell'elaborato con il tema proposto;
- b. Capacità di veicolare un messaggio culturalmente rilevante;
- c. Qualità e correttezza lessicale e linguistica;
- d. Grado di creatività nella forma e nel contenuto proposto;
- e. Originalità creativa e significativa dello svolgimento.

Art. 3.2) Sezione Artistico – Espressiva

Le opere inedite potranno essere realizzate utilizzando qualsiasi tipo di materiale e tecnica (olio, carboncino, acquerello, pittura, scultura, grafica, computer graphic, etc.) e di forma espressiva (dipinti, video, pièce teatrale, graphic novel, fotografia, etc.).

Art. 3.3) Sezione Musicale

Potranno essere proposti brani di tipo strumentale e/o canori, ma rigorosamente inediti e non sottoposti a diritto d'autore. Saranno esclusi dal concorso gli arrangiamenti, anche se originali. Le eventuali citazioni melodiche non devono superare le quattro battute. La scelta della cifra stilistica e delle modalità di trattamento del suono è assolutamente libera. Le opere musicali devono pervenire su supporto digitale in formato MP3.

Art. 3.4) Specifiche tecniche degli elaborati

Di seguito si riporta una tabella esplicativa delle dimensioni e specifiche tecniche alle quali dovranno rispondere gli elaborati:

Pittura – Dimensioni max. cm 70x100

Scultura – Dimensioni max. cm 80hx60x60

Computer Graphic - Dimensioni max. cm 70x100 o su supporto digitale

Graphic novel – max 10 tavole, max. cm 30x40

Fotografia – Dimensioni max. cm 70x100 o su supporto digitale

Filmati, documentari, spot, clip, etc. – Formato AVI – MOV – MPG, durata max 10'

Pièce teatrale – si dovrà presentare il testo e una breve sintesi delle parti più significative dell'opera, durata max. 20'

Brano musicale – Formato MP3, durata max 10'; testo delle parole allegato

Art. 4 – Iscrizione e termine di presentazione degli elaborati

Gli elaborati, accompagnati dalla scheda tecnica posta in allegato (All. A), esplicativa del lavoro e contenente i dati anagrafici dei partecipanti e i dati della scuola di appartenenza, dovranno essere inviate, **entro e non oltre il 15 marzo 2017**, al “MIUR - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione- Ufficio terzo”, Viale Trastevere, 76/A – 00153 ROMA, con l'indicazione sulla busta della dicitura “Concorso dalla Resistenza alla Cittadinanza Attiva”.

Tutte le opere inviate resteranno a disposizione del MIUR che si riserva la possibilità di produrre, a propria cura, senza corrispondere alcuna remunerazione o compenso agli autori, un supporto elettronico che recepisca i contributi inviati, a scopo divulgativo. Il materiale in concorso non sarà restituito.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

Presso la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione verrà costituita una commissione che provvederà alla valutazione dei lavori pervenuti, alla selezione di 3 lavori per ogni ordine e grado di scuola, ed alla individuazione dei relativi vincitori. Il giudizio della commissione è insindacabile.

Art. 6 – Premiazione

I vincitori per ogni ordine e grado di scuola, saranno premiati durante un evento che si terrà a Roma nel corso del 2017. In tale occasione saranno esposti e presentati i migliori elaborati.

Art. 7 – Accettazione del regolamento

La partecipazione al Concorso è considerata quale accettazione integrale del presente Regolamento.

